



Sulle ali del vento

E sempre difficile spiegare il perché di una scelta.

Spesso non se ne conosce il motivo oppure si pensa che tutto sia nato per caso.

La sensazione di libertà e benessere che provo ogni volta mi fa sostenere comunque che è stata una gran bella scelta, così importante da cambiare il senso stesso, meglio il sapore, del tempo libero.

Per prima cosa voglio tracciare il mio identikit:

- anni 56 (ben portati, dicono)
- statura media, normolineo
- occhi azzurri, capelli brizzolati
- sposato, una figlia grande
- ex impiegato in un'azienda informatica
- convinto camperista e amante della vita all'aria aperta.

Qualcuno potrebbe già sostenere che ci sono tutte le premesse per giustificare una grande passione per il "pattinaggio in linea" ma desidero offrirvi qualche spunto in più.

Parliamo allora di sensazioni.

Indosso i pattini e metto le ali ai piedi, scorro lungo viali ombreggiati avvolto dal vento, o veggio in pieno sole, libero, leggero, felice.

Ecco spingo di più, con movimento a pendolo, poggiando il peso del corpo da un piede all'altro e già la mente comincia a scaricarsi degli orpelli quotidiani, ora sono nell'aria accarezzante, fresca, piacevole.

Ogni tensione scivola via e si

perde alle spalle, sempre più lontano: vado veloce mentre i piedi sanno ormai cosa fare e la mente può espandersi in spazi di volta in volta nuovi ...

Ho esagerato? Provate per credere, o fate provare ai vostri figli.

Ora mi tolgo i pattini e riprendo con qualche notizia tecnica.

Anzitutto per pattinaggio in linea s'intende quello sport praticato con i pattini che non hanno le ruote appaiate ma, appunto, poste al centro di un telaio formato da due lame parallele.

Partiamo allora dalle ruote: il diametro varia tra 72 e 80 mm e lo spessore è circa 2 cm e 1/2.

Già questa è una sostanziale differenza coi pattini tradizionali le cui ruote sono di circa 6 cm di diametro per 4/5 cm di larghezza.

Si capisce subito che l'attrito volvente sul terreno (pista o strada) è nettamente a sfavore di questi ultimi.

Abbiamo quindi scoperto il primo doppio vantaggio dei pattini in linea: a parità di spinta si fatica meno (minor attrito) e si va più veloci (grazie al maggior diametro delle ruote).

Le differenze non si fermano qui ma non voglio "infierire", in fondo si tratta di tecnologia moderna e di un concetto completamente nuovo; consentitemi però un ultimo confronto: pensate a questi pattini come se fossero da ghiaccio, con al posto della lama, da tre a cinque ruote montate in linea retta.

Parlavo di ruote e telaio e per andare avanti nella descrizione tecnica, devo dire che quest'ultimo è solidale col fondo dello scafo (la scarpa) che generalmente è in poliuretano o copolimero di elevata qualità, sagomato a stivaletto avvolgente fin sopra la caviglia, e generalmente terminante con un gambaletto con snodo che consente una flessione anteriore.

Quasi sempre nello scafo si trova una scarpetta interna estraibile, imbottita in schiuma, per garantire un ottimo confort al piede.

Tecnologia e qualità per uno sport eccezionale che assicura divertimento e mantiene in forma.

Uno sport in continua crescita, adatto sia agli adulti che ai bambini, facile da imparare che offre grandi risultati in breve tempo.

Diffuso nel mondo intero può essere praticato durante tutto l'anno anche come supporto ad altre discipline (corsa, preparazione allo sci, alla danza ecc.) su infrastrutture già esistenti (piste ciclabili, piazzole, nei parchi e vicino alle scuole, su strade secondarie, nei parcheggi ecc.); è sicuro, grazie agli accessori protettivi che vanno sempre usati (parapolsi, ginocchiere, gomitiere, casco) e richiede pochissima manutenzione.

È idoneo alla riabilitazione, in particolare dopo un incidente al ginocchio.

Per concludere direi che il successo dei pattini in linea è dovuto alla grande versatilità di utilizzo e adattamento alle esigenze e ai gusti di ognuno.

Si ringrazia la ditta: Moskino Sport via dell'Olmo 179 Sesto Fiorentino (Firenze) per il materiale tecnico/informativo fornitoci.